

**IL ROSARIO:
UN OGGETTO COMUNE
A PIÙ RELIGIONI,
MA TOTALMENTE ESTRANEO
AL CRISTIANESIMO.**



*Nella foto a lato,
un rosario cattolico.*

(http://it.wikipedia.org/wiki/File:Rosary_2006-01-16.jpg)

Il rosario è una cordicella
scandita da grani o nodi,
che serve per tenere il conto
delle preghiere recitate.

Si usano rosari presso diverse
religioni: Buddhismo, Induismo,
Islam, Cattolicesimo.

Il rosario viene utilizzato
anche dagli Ortodossi e
da alcuni Anglicani.

Il rosario cattolico è una specie
di collana a grani
con un crocifisso pendente,
divisa in cinque sezioni
a ognuna delle quali corrispondono
dieci grani piccoli e uno più grande;
per ogni grano piccolo
si recita un'*Ave Maria*,
mentre per quelli più grossi
si recita un *Padre Nostro*.

La parola “rosario” deriva
da un’usanza medievale,
che consisteva
nel mettere una corona di rose
sulle statue della “Madonna”;
queste rose erano simbolo delle
preghiere “belle” e “profumate”
rivolte a Maria.

Così nacque l’idea di utilizzare
una collana di grani (la corona).

Il rosario è un oggetto comune
a più religioni,
ma è totalmente estraneo
alla Bibbia e al Cristianesimo.
Esso soddisfa un bisogno
tipicamente umano
di esibire la propria religiosità.
(Matteo 6:5)

Per rivolgere preghiere a Dio Padre
(non a Maria né a nessun'altra creatura umana),
nel nome di Suo Figlio Cristo Gesù,
il Cristiano usa soltanto queste due cose:
lo spirito e l'intelligenza,
come dice l'apostolo Paolo:

“Pregherò con lo spirito, ma pregherò anche
con l'intelligenza” (1Corinzi 14:15).